

Raduno Canoe Valle dell'Orta

2 – 3 Aprile 2011 – Bolognano (PE)



Pro Loco - Bolognano

Viale dei Colli - 65020 Bolognano (PE)

Cell. 328.6878793 - 335.134.3638

proloco.bolognano@virgilio.it - www.prolocobolognano.it



Storia, arte e cultura

Le origini di Bolognano risalgono a diverse migliaia di anni fa ma ne troviamo notizie certe a partire da un paio di secoli prima dell'anno Mille durante le innumerevoli invasioni saracene. In quel periodo i religiosi di diversi ordini (nella nostra zona i monaci dell'Abbazia di San Clemente a Casauria) erano costretti ad edificare cittadelle fortificate per mettersi al riparo da saccheggi e da devastazioni per opera di banditi o di feudatari senza scrupoli. Nel CHRONICON CASAURIENSE è riportata la notizia che "Bolonianum" venne fortificato dai monaci nel 943, circa mezzo secolo dopo esserne entrati in possesso grazie ad una donazione di Ludovico II. Ancora oggi, nella parte vecchia del paese, si possono vedere le due grandi porte, ora archi, che venivano chiuse durante la notte per difendersi dagli attacchi. Per molto tempo il paese rimase sotto il controllo dei monaci poi, nel 1273, i territori abruzzesi vennero ridisegnati e Bolognano venne inglobato nel territorio dell'Abruzzo Citeriore. Nel 1684 passò alla provincia di Chieti ed infine nel 1927 fu annesso alla neonata provincia di Pescara. Da visitare, oltre al caratteristico centro storico, è sicuramente la Chiesa di S. Maria Entroterra di origine medioevale con facciata del XVI sec., al cui interno si può ammirare la "Madonna col bambino", affresco attribuito all'aquilano Paolo Cardone. Il



borgo fortificato è delimitato, insieme alle case mura, dal Palazzo dei Baroni Durini, di signorile eleganza. L'antico palazzo baronale è stato recentemente trasformato in una casa museo che ha ospitato molti anni Joseph Beuys, un grande e carismatico artista concettuale, che a Bolognano ha lasciato numerose testimonianze della sua attività artistica.



Ambiente

Bolognano è situato su un'altura dominante la riserva della valle dell'Orta, nel territorio del Parco Nazionale della Majella e del Morrone. La profonda ed impervia valle protegge uno straordinario ambiente acquatico molto



apprezzato dagli appassionati di Kayak.

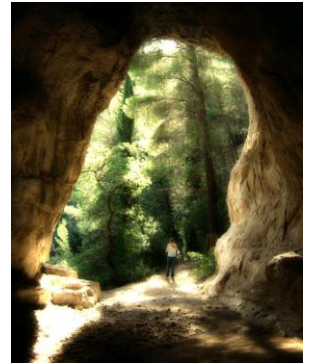
Essa comprende anche importanti grotte: la Grotta



dei Piccioni, un santuario ipogeo dal quale sono emersi reperti che risalgono al periodo preistorico e la Grotta Scura. La riserva custodisce anche la bellissima Cisterna, una sorta di piscina naturale scavata nella roccia e i sinuosi Luchi. Scendendo lungo un sentiero che parte da S. Maria del Monte è possibile visitare Grotta Scura. Questa cavità scavata dal fiume è abitata da moltissimi pipistrelli, anche rari, ed ha una notevole lunghezza. La storia di questa grotta è intrisa di leggende, ma una cosa è certa: lo spettacolo che essa offre è di grande suggestione.

Flora

Il territorio della Valle dell'Orta presenta tipologie di vegetazione estremamente interessanti, determinate dalla varietà di microclimi. Per quanto riguarda la vegetazione delle rupi, sono presenti specie molto preziose, tra cui le più significative sono *Campanula fragilis* e *l'Arabis rosea* mentre sulle rupi umide domina il *Capelvenere*. Le pareti rocciose del canyon carsico ospitano sempreverdi come il *Leccio* ed in alcune località vive il *Fico d'India*, specie non autoctona ormai naturalizzata. Nelle zone più alte della Valle, il bosco è formato prevalentemente da *Roverella* accompagnata da *Acero campestre*, *Carpino orientale* e *Carpino nero*. Lungo il greto del fiume vivono specie ripariali come *Salice bianco*, *Salice ripaiolo* e il *Pioppo bianco*, piante che amano la vicinanza dell'acqua. Infine i pascoli sono ricchi di orchidee (circa 15 specie), tra le quali ricordiamo *Ophrys crabronifera*, *Ophrys apifera*, *Orchis italica*, *Orchis purpurea*.



PER ARRIVARE

Per chi proviene dall'autostrada Bologna - Bari (A14) o da Roma (A25): uscire all'allaccio con la A25 e proseguire fino al casello autostradale "Casauria"; all'uscita del casello svoltare a destra, proseguire sulla strada principale fino ad una grande rotonda con la SS 5 Tiburtina Valeria e svoltare a sinistra. Proseguire per circa 3 Km. fino ad arrivare al culmine di una collina; svoltare a destra seguendo l'indicazione "Bolognano"; proseguire per circa 2.5 Km risalendo una collina per poi ridiscendere verso il paese. Per ulteriori informazioni potete consultare il nostro sito internet www.prolocobolognano.it. **Vi aspettiamo numerosi!**





Scheda fiume Orta

Superato il ponte della SS 487 sull'Orfento, poco prima di raggiungere Caramanico, si scende sulla destra per una stradina che attraversa l'Orta e lo si costeggia sulla riva sinistra fino ad una piccola centralina idroelettrica; ci si imbarca a valle della restituzione dell'acqua. Nel primo chilometro la difficoltà prevalente è costituita dalla vegetazione che ingombra il letto, fino ad un'evidente frana che ferma la corrente e che va attentamente ispezionata o trasbordata. Alla confluenza col rio Maggio (km 2.5 dall'imbarco) si entra in una spettacolare gola che ci accompagnerà fino all'ultimo sbarco (Piano d'Orta). Brevi rapide e passaggi di III° si susseguono fino ad uno sbarramento artificiale (Km4.3) superabile facilmente all'estrema destra. Dopo circa 700 m si trasborda tassativamente sulla destra un impraticabile, si continua con attenzione a procedere sulla placca rocciosa per altri 100 m circa per evitare alcune strettoie al limite della percorribilità. Ci si reimbarca quindi per superare due facili passaggi che precedono una lunga pozza; al termine di questa si sbarca di nuovo a sinistra evitando assolutamente di impegnarsi nella rapida che inevitabilmente conduce ad una serie di strettoie impraticabili. Ancora con attenzione si procede sulla tettoia rocciosa per circa 50 m., poi si scivola con un divertente imbarco svizzero nel fondo del canyon appena a valle dell'ultimo impraticabile. Seguono per circa 1 km passaggi e rapide di IV°, poi il percorso diventa più facile (II) per circa 1 km fino ad un passaggio complesso non valutabile dalla barca che va ispezionato o trasbordato sulla destra. Poco dopo dalla parete destra della gola affluisce il rio Cisterna che si tuffa in una piscina naturale sospesa su un balcone roccioso. Ancora 500 m. e si scivola sullo sbarramento artificiale di Bolognano per impegnarci di nuovo in una serie di passaggi (inizialmente vicini al IV° poi via via più facili) e infine con una rilassante pagaiata fino all'uscita della gola ed allo sbarco finale (circa 11 km dal I° imbarco).

Proposta organizzativa

Il raduno sarà strutturato in due giornate, ed in particolare:

Sabato 2 Aprile 2011

- accoglienza e sistemazione dei partecipanti (mattina e primo pomeriggio);
- Iscrizione al raduno (pomeriggio)
- Convegno tematico sul turismo montano e sulle proposte attrattive dei piccoli borghi (pomeriggio);

Domenica 3 Aprile 2011

- Iscrizione al raduno (mattina)
- Riunione tecnica (mattina)
- Partenza per discesa del fiume Orta (mattina);
- gite culturali/naturalistiche di gruppo (mattina e pomeriggio);
- ringraziamenti e saluti finali (tardo pomeriggio).

L'iscrizione di 15€ comprende l'assistenza, l'assicurazione, la festa e i gadget. E' consigliata una pre-iscrizione tramite fax o tramite mail. Ci sarà la possibilità di dormire in un ostello oppure di sostare con il camper in un'area gratuita attrezzata a circa 800 mt dal paese. Per informazioni più approfondite potete chiamare Giulia 328.6878793 o Ginello 335.1343638.